

SANITA': MEDICI A MASTELLA, IN CAUSE SU ERRORI OBBLIGO PERIZIA SUPERSPECIALISTICA (2)
15/03/2007

(Adnkronos Salute) - "Il magistrato - spiega all'ADNKRONOS

SALUTE il presidente dell'Amami, **Maurizio Maggiorotti** - in base alle sue conoscenze non può decodificare da solo il sospetto errore medico.

E dunque ha bisogno di una consulenza specialistica. Diventa così nevralgico, accanto alla figura del medico legale, il consulto con un esperto che sia specialista di quel particolare settore della medicina che è oggetto di indagine".

Maggiorotti sintetizza così il concetto: "Tra il medico e il paziente - dice - metti il perito competente". Il problema - sottolinea l'Amami - è che "ora la consultazione della Conferenza permanente di specialità non è imposta ai magistrati, ma lasciata alla loro volontà. E anche se già molti vi hanno fatto ricorso, tanti altri non ne conoscono neppure l'esistenza" nonostante l'organismo abbia inviato a tutti i magistrati una lettera il 23 marzo 2006. L'obiettivo dichiarato è quello di "tutelare la professionalità e le 'tasche' dei medici accusati ingiustamente di errori. Ma anche di far risparmiare tempo e denaro alla giustizia italiana, visto che - commenta Maggiorotti - due terzi dei procedimenti avviati contro i camici bianchi si risolvono con l'assoluzione. Questo significa - prosegue - che spesso si verifica un erroneo rinvio a giudizio, evitabile con una consulenza tecnica impeccabile.

Un nervo scoperto per molti specialisti, "soprattutto quanti hanno a che fare con la chirurgia", **precisa l'Amami**. In prima linea nel cercare risposte certe dal Governo, sono infatti "otorini, ortopedici, radiologi, urologi, chirurghi plastici e generali, odontoiatri, neurochirurghi e ginecologi", **prosegue Maggiorotti** che ricorda come altrimenti "i medici si trincereranno sempre più dietro alla cosiddetta 'medicina difensiva'. Ossia in scelte terapeutiche "dettate da cautela giudiziaria più che da reale convincimento scientifico, con gravi ricadute economiche e assistenziali per la sovrapprescrizione di esami, farmaci e ricoveri".

(Sch/Adnkronos Salute)